



FNOMCeO

*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

**AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI
PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI
ODONTOIATRI**

**E-MAIL ORDINI
E-MAIL PERSONALI**

OGGETTO: questione tabacchino - visita odontoiatrica

Cari Colleghi,

la questione riguardante il caso (emblematico) specifico del tabacchino ha suscitato indignazione ed ilarità .

Non va sottovalutata la notizia trattandosi di un altro elemento che, incardinato nel fenomeno pubblicità di servizi a basso impatto etico , ma ad alto riscontro commerciale, induce le persone a ricorrere a prestatori d'opera (singoli e più spesso centri d'acquisto) bel lungi dall'esercitare il diritto/dovere delle cure alle persone secondo i concetti di responsabilità ed etica.

Mi è occorsa l'opportunità di ascoltare un importante politico (con ruolo decisionale nel sistema sanitario) nel corso di un importante convegno svoltosi questo fine settimana a Firenze, avente come tema l'etica e la pubblicità/ informazione.

L' Assessore Sanità Toscana, si è detta giustamente contrariata e preoccupata oltre che scandalizzata per l'uso distorto della comunicazione informativa in sanità .

Confesso, nonostante alcuni giorni di elaborazione, di non capire .

La politica viene a lamentarsi con i professionisti (tra cui si riscontrano, come in tutte le professioni, comportamenti disdicevoli e scorretti) dell'uso che i loro errori hanno consentito fare ?

Il Cd decreto Bersani, non è frutto delle nostre decisioni certamente e allora ?

Si vuole porre rimedio alla deriva, bene: si cancellasse questa norma che di liberale non ha nulla e, invece, pone il cittadino nelle mani di praticoni / mestieranti e commercianti della salute e investitori di capitali .

Inoltre, fornissero agli Ordini gli strumenti atti a tutelare la salute del cittadino.

Ci consentissero di operare preventivamente sulla correttezza del messaggio informativo, senza il timore di subire sanzioni dall'Antitrust .

La salute non è una merce e non può sottostare alle stesse regole del commercio e della concorrenza.

Non è ponendo in concorrenza i professionisti che si abbattono le "tariffe" .

Il sistema pubblico è assente, i LEA non garantiscono nulla .

Si rafforzi il SSN/ SSR che può veramente fare da volano ad un sistema garantito di domanda - offerta qualificata e sicura.

Cordiali saluti.

Giuseppe Renzo